



enac

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

CIRCOLARE

SERIE ECONOMICO AMMINISTRATIVA LEGALE

Data 15/05/2001

EAL-06

Oggetto: Decentramento Concessioni Amministrative.

1. PREMESSA E SCOPO

Considerato che è in corso di attuazione il regolamento n. 521/97 riguardante l'affidamento della gestione totale degli aeroporti nazionali, con la presente circolare, l'ENAC intende disciplinare il decentramento operativo di alcune attività di concessione amministrativa, con la finalità di semplificare ed accelerare le procedure per l'assegnazione di beni e di servizi aeroportuali in un contesto di razionalizzazione delle attività dell'Ente, secondo i principi generali di decentramento delle attività della Pubblica Amministrazione.

Tale risultato appare raggiungibile, in particolare, prevedendo che le fasi istruttorie e l'adozione del provvedimento finale delle attività concessorie vengano completate presso le Circoscrizioni Aeroportuali territorialmente competenti, tenuto altresì conto che la struttura territoriale, in quanto ha diretta e immediata conoscenza delle realtà locali, è certamente idonea ad assumere i dati conoscitivi ed a formulare le valutazioni necessarie a garantire l'adozione di provvedimenti rispondenti all'interesse pubblico.

Le presenti disposizioni, dirette a conseguire l'obiettivo di massima efficienza e di snellezza amministrativa, sono attuate con criteri di gradualità e per tipologia di provvedimenti al fine di consentire alle Circoscrizioni Aeroportuali di assumere progressivamente in carico i nuovi compiti, ottimizzando le risorse disponibili.

Gli Uffici centrali dell'ENAC assicurano alle Circoscrizioni Aeroportuali la necessaria attività di supporto, affinché l'applicazione della presente circolare avvenga sull'intera rete aeroportuale, secondo criteri di omogeneità e con salvaguardia delle esigenze dell'utenza.

Le Circoscrizioni Aeroportuali provvederanno direttamente alla assegnazione di beni aeroportuali per le fattispecie concessorie di seguito indicate, valutandone la coerenza con le finalità del pubblico interesse e tenendo conto sia dei provvedimenti di autorizzazione ex art.17 del D.L. 67/97, in essere, che assegnano la temporanea detenzione di beni per l'esecuzione degli interventi previsti nel piano assentito, sia dei principi della normativa di riforma del settore delle gestioni aeroportuali.

Si richiamano altresì le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 in merito al procedimento amministrativo ed al diritto di accesso ai documenti amministrativi.

2. PIANI DI UTILIZZO DI INFRASTRUTTURE ED AREE AEROPORTUALI A FINI CONCESSORI

Ogni Circostrizione Aeroportuale provvederà, entro il 31.12.2001, ad elaborare, per ciascun aeroporto di competenza aperto al traffico aereo civile, un "piano di destinazione d'uso" dei vari beni ed aree aeroportuali, conforme ai piani regolatori generali, ove esistenti, di massima o definitivi. I "piani di destinazione d'uso", una volta approvati dall'Area Infrastrutture Aeroportuali, costituiranno riferimento per i successivi provvedimenti di concessione e subconcessione, sia nella fase attuale che – per le subconcessioni - in quella successiva all'affidamento in gestione totale degli aeroporti nazionali.

Le Circostrizioni Aeroportuali, con il supporto dei propri uffici tecnici e d'intesa con il gestore aeroportuale, dovranno pertanto presentare all'Area Infrastrutture Aeroportuali una proposta di "piano di destinazione d'uso" indicante anche le aree aeroportuali definibili come "non attrezzate" ai sensi della circolare del Ministero delle Finanze n.62567/89 (1); piani che ad avvenuta approvazione tecnica dovranno essere inviati in copia all'Area Gestioni Aeroportuali ed al Coordinamento delle Circostrizioni Territoriali/Sistemi Direzionali di Roma o di Milano.

Per gli aeroporti ad uso promiscuo (militari/civili), l'ENAC, su segnalazione della Circostrizione Aeroportuale competente, potrà promuovere una dettagliata rivisitazione dei piani di riparto AM/AC dei beni aeroportuali, con l'ausilio della Circostrizione Aeroportuale medesima, che provvederà ad evidenziare le situazioni che contrastano con le necessità operative dello scalo.

Si precisa che, in attesa della definizione dei "piani di destinazione d'uso", le Circostrizioni Aeroportuali continueranno a trasmettere ai competenti uffici tecnici della Direzione Generale, per l'acquisizione del relativo parere, le istanze di assegnazione di aree o beni aeroportuali ad esse pervenute.

(1) Si intende per "aree non attrezzate", quelle aree prive di opere di urbanizzazione primaria come acqua, fognature, energia elettrica.

3. OGGETTO DEL DECENTRAMENTO

Le seguenti attività sono decentrate alle Circostrizioni Aeroportuali:

- istruttoria delle istanze di subconcessione a terzi di locali ed aree presentate dalla società concessionaria della gestione aeroportuale, anche in regime precario, e rilascio del relativo benessere;
- istruttoria delle istanze di beni aggiuntivi presentate dal gestore parziale, anche in regime precario, ed adozione del relativo provvedimento di concessione;
- istruttoria e rilascio dei provvedimenti di assegnazione in uso governativo di beni richiesti dagli Enti di Stato, per l'espletamento di compiti istituzionali sugli aeroporti interamente a gestione statale o su aree non assegnate al gestore parziale, anche precario; (non rientrano tra le attività decentrate, l'istruttoria ed i provvedimenti di assegnazione di beni all'Ente Nazionale di Assistenza al Volo);

- istruttoria e rilascio di nuove concessioni dirette di locali ed aree a favore di soggetti terzi su aeroporti a gestione diretta da parte dello Stato o di locali ed aree non consegnati al gestore aeroportuale sugli altri aeroporti;
- istruttoria, espletamento delle eventuali procedure di gara ed adozione dei provvedimenti di concessione del servizio di sfalcio erba, con o senza sfruttamento agricolo;
- istruttoria e rilascio nuove concessioni dirette di aree per installazione di impianti di rifornimento carburante per finalità non commerciali e, quindi, ad uso proprio dello stesso concessionario senza scopo di lucro. La concessione delle attività di rifornimento carburanti agli aeromobili quale pubblico servizio e relative aree e beni per la installazione di depositi, restano viceversa di competenza degli Uffici centrali dell'ENAC.

4. AEROPORTI AFFIDATI IN GESTIONE TOTALE O PARZIALE

Le Circoscrizioni Aeroportuali assicurano la vigilanza e controllo sul rispetto degli obblighi del gestore derivanti dalla Convenzione di affidamento di beni e servizi e/o da provvedimenti di anticipata occupazione ex art. 38 del Codice della Navigazione, nonché sulla puntuale attuazione delle direttive impartite dall' ENAC.

Sono, altresì, di competenza delle Circoscrizioni Aeroportuali i compiti di vigilanza sul lecito e legittimo utilizzo delle somme introitate dal gestore aeroportuale autorizzato ai sensi dell'art. 17 del D.L.67/97, convertito nella legge 135/97, secondo l'atto di indirizzo ministeriale n.12188 del 31 luglio 1997 e secondo le indicazioni operative contenute nella Circolare n. APT- 03 del 20.9.1999.

5. SUBCONCESSIONE DI LOCALI ED AREE

Le Circoscrizioni Aeroportuali operano nel rispetto del "piano di destinazione d'uso" delle aree aeroportuali, ove già esistente, e secondo quanto disposto in materia dalla Convenzione di affidamento della gestione aeroportuale e/o dai provvedimenti ex art. 38 del C.d.N. che disciplinano i rapporti concessori tra l'Amministrazione e la Società di gestione ed individuano i beni aeroportuali a quest'ultima assegnati.

Il gestore aeroportuale che intende affidare in subconcessione a terzi beni ed aree aeroportuali, inoltra alla Circoscrizione Aeroportuale competente la domanda.

La stessa deve riportare tutti gli elementi utili alla individuazione del subconcessionario (nominativo, ragione sociale, ecc.) della sua qualificazione giuridica (ditta individuale, s.p.a., s.r.l., ecc.) e dell'attività che questo intende svolgere nei beni richiesti.

A tal fine, deve essere trasmessa, in allegato alla domanda, la sotto elencata documentazione:

- planimetria delle aree o locali da subconcedere e relativa destinazione d'uso, interna ed esterna;
- progetto delle eventuali nuove opere od interventi da realizzare sulle infrastrutture;



- atti societari (statuto ed atto costitutivo) relativi al subconcessionario;
- certificato originale di iscrizione alla Camera di Commercio, di data non anteriore a tre mesi, dal quale dovrà risultare il nominativo, con i relativi dati anagrafici, della persona o delle persone che hanno la facoltà di impegnare legalmente la ditta/società ed altresì che la stessa non si trova in stato di fallimento, liquidazione o concordato e l'esito degli accertamenti di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni.

La Circostrizione Aeroportuale, al ricevimento della documentazione:

- valuta l'opportunità di accogliere la richiesta;
- verifica la compatibilità della subconcessione con il "piano di destinazione d'uso" dei beni ed aree aeroportuali, ove già definito, e valuta, tramite il proprio Ufficio Tecnico, la fattibilità di eventuali opere come da progetti presentati;
- informa l'Area Infrastrutture Aeroportuali della Direzione Generale ENAC, acquisendo il relativo parere sul progetto per eventuali interventi di rilievo;
- acquisisce gli ulteriori pareri previsti dalle normative vigenti o comunque essenziali (ENAV, Dogana, Polizia, ecc.) per una corretta valutazione dell'istanza;

All'esito dell'istruttoria, ove la Circostrizione Aeroportuale ritenga:

- di poter accogliere l'istanza, rilascia - utilizzando il provvedimento tipo di cui all'allegato n. 1 - il proprio benestare alla subconcessione, che viene trasmesso per conoscenza anche alla Direzione Generale ENAC – Area Gestioni Aeroportuali ed al Coordinamento Circostrizioni Territoriali/Sistema Direzionale di Roma o Milano;
- di non poter accogliere l'istanza, ne dà comunicazione al richiedente con provvedimento motivato ai sensi delle vigenti disposizioni sulla trasparenza amministrativa, dandone notizia alla Direzione Generale ENAC – Area Gestioni Aeroportuali ed al Coordinamento Circostrizioni Territoriali/Sistema Direzionale di Roma o Milano.

6. CONCESSIONE DI BENI A FAVORE DEL "GESTORE PARZIALE"

L'azione delle Circostrizioni Aeroportuali, al fine di rendere operativo il sistema "impresa" aeroportuale, quale delineato dal vigente quadro normativo e regolamentato dagli atti di affidamento della gestione parziale e relativa Convenzione, trova un suo momento essenziale nell'attività di controllo e verifica in loco sulla capacità operativa ed organizzativa del gestore in relazione al complesso dei beni e servizi affidati ed in funzione della regolarità e sicurezza del trasporto aereo e di efficienza e qualità del servizio che deve essere fornito all'utenza.

Per ottimizzare detto sistema le Circostrizioni Aeroportuali provvedono direttamente alla concessione di ulteriori beni, purché questi siano nella disponibilità dell'ENAC e che rientrino tra quelli che l'Ufficio Commissariale, ai sensi del D.L.vo 250/97, ha disposto che non rimangano nella diretta disponibilità dell'ENAC. Nelle more delle decisioni di detto ultimo Ufficio, le Circostrizioni Aeroportuali valuteranno la stretta connessione del bene con le necessità gestionali della Società richiedente e formalizzeranno l'impegno di quest'ultima a restituirlo all'ENAC se rientrante tra i beni a questo assegnati direttamente.

La concessione deve risultare compatibile con il “piano di destinazione d’uso” dei beni aeroportuali, ove già esistente, dandone comunque comunicazione all’Area Gestioni Aeroportuali.

Il gestore aeroportuale che intende ottenere la concessione di ulteriori beni e/od aree inoltra alla Circostrizione Aeroportuale competente la richiesta, dalla quale risultano chiaramente individuati i beni, le relative superfici, le destinazioni di uso diretto od indiretto (subconcessione), la necessità di entrare in possesso di detti beni aggiuntivi in relazione agli obblighi gestionali, operativi, di coordinamento o di servizio da rendere all’utenza.

A tal fine, il gestore deve allegare alla propria domanda la sotto riportata documentazione:

- planimetria delle aree, o locali richiesti, con l’esatta individuazione della destinazione degli spazi interni ed esterni;
- progetto delle eventuali opere da realizzare.

La Circostrizione Aeroportuale, al ricevimento della documentazione:

- valuta l’opportunità tecnica, economica, operativa di accogliere la richiesta, in relazione al pubblico interesse e ad eventuali investimenti proposti dal gestore;
- verifica la compatibilità della nuova concessione con il “piano di destinazione d’uso” dei beni aeroportuali, ove già esistente;
- valuta, tramite il proprio Ufficio tecnico, la fattibilità di eventuali opere come da progetti presentati;
- acquisisce gli ulteriori pareri previsti dalle normative vigenti o comunque essenziali per una corretta valutazione della accoglibilità della istanza;
- informa gli uffici competenti dell’Area Infrastrutture Aeroportuali della Direzione Generale ENAC, acquisendo il parere sui progetti presentati dal gestore per eventuali opere od interventi infrastrutturali di rilievo.

All’esito dell’istruttoria, la Circostrizione Aeroportuale, utilizzando il provvedimento tipo di cui all’allegato 2, procede all’affidamento in concessione del bene od area richiesta.

Ove l’istanza venga ritenuta non accoglibile, la Circostrizione Aeroportuale la respinge con provvedimento motivato, ai sensi delle vigenti disposizioni sulla trasparenza amministrativa, dandone notizia alla Direzione Generale ENAC – Area Gestioni Aeroportuali ed al Coordinamento Circostrizioni Territoriali/Sistema Direzionale di Roma o Milano.

Per tali ulteriori assegnazioni non è dovuto dal gestore alcun importo aggiuntivo in quanto da considerare già ricompreso nel canone corrisposto a fronte della gestione aeroportuale secondo quanto previsto dalla legge n. 537 del 24 dicembre 1993 e dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e seguenti disposizioni attuative.

7. ASSEGNAZIONE DI BENI ED AREE AGLI ENTI DI STATO

Le Circostrizioni Aeroportuali provvedono ad istruire le domande presentate per finalità istituzionali da Enti di Stato per l'assegnazione di beni ed aree su aeroporti a gestione interamente statale o su aree e beni non assegnati al gestore parziale, verificandone l'accogliibilità in relazione al "piano di destinazione d'uso" ove esistente, all'interesse pubblico ed alle necessità operative e di sviluppo dell'aeroporto, a tal ultimo fine acquisendo anche il parere del gestore aeroportuale in relazione ai programmi da questo presentati alla Direzione Generale ENAC anche ai fini dell'affidamento della gestione totale.

La domanda deve essere corredata da planimetria dei beni o aree richieste, con l'indicazione delle relative superfici e destinazioni d'uso, integrate dagli elaborati progettuali delle eventuali opere che si intendono realizzare.

Le Circostrizioni Aeroportuali provvedono ad informare l'Area Infrastrutture Aeroportuali della Direzione Generale, acquisendo il parere sugli aspetti di competenza per progetti di particolare rilevanza.

All'esito positivo dell'istruttoria, le Circostrizioni Aeroportuali assegnano i beni e le aree in uso governativo, utilizzando il provvedimento tipo di cui all'allegato 3, che verrà trasmesso per conoscenza anche ai competenti Uffici centrali dell'ENAC.

Ove l'istanza venga ritenuta non accoglibile, la Circostrizione Aeroportuale la respinge con provvedimento motivato, ai sensi delle vigenti disposizioni sulla trasparenza amministrativa, dandone notizia alla Direzione Generale ENAC – Area Gestioni Aeroportuali ed al Coordinamento Circostrizioni Territoriali/Sistema Direzionale di Roma o Milano.

8. CONCESSIONI A FAVORE DI SOGGETTI TERZI SU AEROPORTI A GESTIONE DIRETTA ENAC O DI AREE E BENI NON CONSEGNATE AL GESTORE AEROPORTUALE

Per la concessione diretta di beni ed aree aeroportuali, l'interessato deve far pervenire alla Circostrizione Aeroportuale la domanda - sottoscritta dal legale rappresentante se trattasi di persona giuridica - dalla quale risultino con chiarezza tutti gli elementi utili alla individuazione del richiedente (nominativo, ragione sociale, codice fiscale o partita IVA, ecc.), della sua qualificazione giuridica (ditta individuale, s.p.a., s.r.l, ecc.) e dell'attività che intende svolgere nei beni richiesti.

A tal fine, deve essere allegata alla domanda, la sotto elencata documentazione:

- planimetria delle aree o locali richiesti in concessione e relativa destinazione d'uso, interna ed esterna;
- progetto delle eventuali opere da realizzare;
- atti societari (statuto ed atto costitutivo) relativi al concessionario;
- certificato originale di iscrizione alla competente Camera di Commercio, di data non anteriore a sei mesi, dal quale risulti il nominativo/i, con i relativi dati anagrafici, della persona o delle persone che hanno la facoltà di impegnare legalmente la ditta/società ed altresì che la stessa non si trova in stato di fallimento, liquidazione o concordato, nonché l'esito delle verifiche di cui all' art. 10 della Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;



enac

- relazione economica, finanziaria ed organizzativa atta a dimostrare la capacità del richiedente per l'attività che intende effettuare nei beni richiesti e la sua solvibilità;
- eventuale documentazione attestante il possesso delle licenze per lo svolgimento di attività aeronautiche ove prescritto.

La Circostrizione Aeroportuale, acquisita la documentazione di cui al punto precedente:

- verifica la compatibilità dei beni richiesti con il "piano di destinazione d'uso" delle aree aeroportuali, ove già esistente;
- verifica la coerenza della concessione con le finalità di interesse pubblico;
- effettua le verifiche di competenza sui dati operativi forniti dal richiedente;
- informa l'Area Infrastrutture Aeroportuali della Direzione Generale, acquisendo il parere sul progetto degli eventuali interventi ed opere da realizzare se di particolare rilevanza;
- acquisisce gli ulteriori pareri previsti dalle normative vigenti o comunque essenziali (ENAV, Dogana, Polizia, gestore aeroportuale, ecc.) per una corretta valutazione della accogliibilità della istanza;
- acquisisce (allegato 4) dal richiedente la preventiva accettazione delle condizioni per il rilascio della concessione tra cui la durata della medesima e l'ammontare del canone annuo dovuto per l'uso dei beni richiesti, determinato dalla stessa Circostrizione Aeroportuale sulla base della circolare del Ministero delle Finanze n. 62567/89 e della Legge n.165/90 e successive disposizioni, utilizzando a tal fine la procedura di calcolo semplificata di cui all'Appendice, in attesa delle definitive valutazioni dell'Organo finanziario competente (+/- 10%).

All'esito delle valutazioni e ad accettazione delle condizioni e del canone provvisorio di cui sopra la Circostrizione Aeroportuale procede al rilascio della concessione, utilizzando il provvedimento tipo di cui all'allegato 5, contenente le clausole generali.

La Circostrizione Aeroportuale provvede quindi a:

- acquisire le quietanze comprovanti l'avvenuto versamento da parte del concessionario della prima annualità di canone e della costituzione del deposito cauzionale vincolato a favore dell'ENAC;
- verificare l'avvenuta registrazione fiscale del provvedimento concessorio, da parte dell'interessato;
- redigere il verbale di consegna nelle forme di rito;
- inviare, entro cinque giorni dalla consegna formale dei beni, copia completa di tutta la documentazione alla Direzione Generale dell'ENAC – Area Gestioni Aeroportuali ed agli Organi Finanziari competenti;
- verificare l'avvenuta sottoscrizione da parte del concessionario di adeguata polizza assicurativa contro il rischio di incendio per il bene demaniale in concessione e per responsabilità civile, per danni a persone e cose che possano derivare dalla attività svolta dallo stesso concessionario in ambito aeroportuale.



Ove l'istanza di concessione sia ritenuta non accoglibile, la Circostrizione Aeroportuale adotta un provvedimento motivato, dandone comunicazione all'interessato, ai sensi delle vigenti disposizioni sulla trasparenza amministrativa, e per conoscenza alla Direzione Generale ENAC – Area Gestioni Aeroportuali ed al Coordinamento Circostrizioni Territoriali/Sistema Direzionale di Roma o Milano.

Le Circostrizioni Aeroportuali provvedono, inoltre, su richiesta dell'interessato, al rinnovo -per la durata massima prevista dalla presente circolare - delle concessioni in scadenza, sulla base del procedimento descritto e tenendo comunque conto della documentazione già agli atti, ove ricorrano le medesime condizioni di concedibilità e risulti che il concessionario abbia assolto a tutti gli oneri ed obblighi derivanti dal provvedimento concessorio in scadenza.

Per le concessioni in essere, le Circostrizioni Aeroportuali proseguiranno nei compiti di vigilanza sul pieno rispetto degli obblighi del concessionario, derivanti dal provvedimento di concessione, verificando, in particolare, la puntuale corresponsione del canone nella misura inizialmente stabilita, aggiornata annualmente, in ragione della variazione media dei prezzi dei beni al consumo delle famiglie di operai ed impiegati registrata dall'ISTAT - che verrà comunicata all'inizio di ciascuna annualità dall'Area Gestioni Aeroportuali - provvedendo altresì, in caso di mancato pagamento del canone, ad interessare gli Uffici finanziari territorialmente competenti per gli atti di esazione nelle forme dovute.

Va sottolineato che, essendo iniziate le operazioni di affidamento della gestione totale degli aeroporti nazionali in attuazione del regolamento n. 521/97, è opportuno che, al fine di non penalizzare le strategie di sviluppo dell'aeroporto programmate dal soggetto gestore totale, la concessione di singoli beni sugli aeroporti interessati da tale procedura avvenga soltanto per motivazioni di interesse pubblico e previo nulla osta dell'Area Gestioni Aeroportuali; la loro durata è limitata ad anni uno, rinnovabile su richiesta dell'interessato.

In relazione ad interventi da realizzarsi con investimenti del richiedente che comportano periodi di ammortamento di durata superiore, possono essere assentiti, d'intesa con lo stesso gestore aeroportuale, periodi più lunghi, con l'espressa indicazione che l'affidamento della gestione totale determinerà il subentro del gestore nella posizione dell'Amministrazione concedente.

9. ASSEGNAZIONE SERVIZIO DI SFALCIO ERBA CON O SENZA UTILIZZAZIONE AGRICOLA

Per quanto riguarda i provvedimenti di assegnazione del servizio di sfalcio erba ed eventuale utilizzazione agricola in essere, le Circostrizioni Aeroportuali continueranno a vigilare, fino alla naturale scadenza, sulla corretta effettuazione del servizio da parte del concessionario, nel rispetto delle norme di sicurezza e delle modalità fissate, in sede di rilascio del provvedimento, anche per quanto previsto dal piano di utilizzazione agricola delle aree aeroportuali autorizzato dall'Amministrazione concedente. Le Circostrizioni Aeroportuali provvedono, altresì, alla riscossione dei canoni concessori, richiedendo direttamente alle competenti Commissioni provinciali l'aggiornamento annuale.

Alla scadenza dei provvedimenti di cui sopra e qualora non sia nel frattempo intervenuta l'assegnazione della gestione totale dell'aeroporto, le Circostrizioni Aeroportuali provvedono a richiedere, tramite l'UTE, alla Commissione tecnica della Provincia competente per territorio, il canone da porre a base della nuova assegnazione del servizio di sfalcio erba, da effettuarsi mediante procedura di gara per sorteggio ai sensi dell'articolo 51 della Legge 3 maggio 1982, n.203.

Nelle more della effettuazione della assegnazione, le Circoscrizioni Aeroportuali possono assicurare la prosecuzione del servizio mediante proroga delle situazioni in atto.

Alla gara possono partecipare ditte aventi la qualifica di “coltivatore diretto”, “coltivatore indiretto singolo” o “coltivatore associato di fondo rustico”.

Preferenza deve essere accordata a quelle ditte che dimostrino di operare su terreni contigui al sedime aeroportuale a titolo di proprietà od affittanza ad uso agrario, secondo quanto disposto, in materia, dalla specifica normativa vigente.

Onde consentire alle ditte interessate di partecipare alla selezione per sorteggio, le Circoscrizioni Aeroportuali hanno cura che l'avviso di gara sia affisso presso la propria sede, agli albi dei Comuni territorialmente competenti, alle C.C.I.A.A. ed agli albi degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura.

Provvedono, inoltre, a predisporre le mappe aeroportuali indicanti le aree connesse al servizio di sfalcio con indicati gli obblighi di servizio ed altresì indicanti le aree sfruttabili a fini agricoli, che gli interessati possono visionare presso gli uffici della stessa Direzione aeroportuale.

L'avviso di gara, redatto utilizzando il prototipo di cui all'allegato 6, deve indicare:

- i dati relativi alla superficie da assegnare;
- il canone annuo;
- l'estensione delle aree aeroportuali con annessi gli obblighi di servizio di sfalcio;
- la possibilità di visionare le mappe aeroportuali di cui sopra, nonché il sedime interessato dal servizio di sfalcio;
- la documentazione da presentare, entro il termine fissato nel bando, per essere ammessi, attestante il possesso dei necessari requisiti.

Le ditte che avranno fatto pervenire l'istanza, nei modi e nei termini stabiliti nel bando, verranno selezionate sulla base dei requisiti soggettivi, della rispettiva capacità ed affidabilità imprenditoriale e verranno invitate a partecipare al sorteggio.

Completati gli atti di gara per sorteggio, le Circoscrizioni Aeroportuali, acquisito il benestare dei competenti uffici tecnici dell'Area Infrastrutture Aeroportuali sull'eventuale piano di utilizzazione agricola, rilasciano la concessione, utilizzando il provvedimento tipo di cui all'allegato 7, soggetto a registrazione nei modi di legge.

Ove lo stato del sedime aeroportuale, delle canalizzazioni di scolo delle acque piovane e delle recinzioni e viabilità perimetrali, presentino condizioni di particolare deterioramento e necessità di interventi di riattamento e manutenzione tali da non consentire un immediato affidamento del servizio di sfalcio erba in termini di profitto, la Circoscrizione Aeroportuale provvede a dare indicazioni alla Direzione Generale ai fini dell'eventuale inserimento delle opere di bonifica nel piano degli interventi di cui all'art.17 del D.L. 67/97.



10. CONCESSIONE DI AREE PER RIFORNIMENTO CARBURANTE AD USO DEL CONCESSIONARIO

Per l'assegnazione di aree da destinare al rifornimento di carburante ad uso esclusivo del richiedente, le Circostrizioni Aeroportuali procedono, con le stesse modalità riportate per la concessione di beni ed aree a favore di soggetti terzi diversi dal gestore, acquisendo il favorevole avviso dell'ENAC – Area Infrastrutture Aeroportuali, in merito alla ubicazione dei depositi ed al progetto di realizzazione dell'impianto presentato dall'interessato, sentita la società di gestione, ove presente.

Le Circostrizioni Aeroportuali vigilano, inoltre, sul rispetto da parte del concessionario di quanto previsto in materia dalle specifiche normative vigenti ed in particolare sulla avvenuta acquisizione di tutte le autorizzazioni e licenze prescritte e sul collaudo dell'impianto da parte dei Vigili del Fuoco.

Alla scadenza della concessione, le Circostrizioni Aeroportuali valuteranno la rispondenza dell'impianto alle esigenze aeroportuali, assumendo i conseguenti provvedimenti, nel rispetto delle normative speciali di carattere ambientale ed accollando al concessionario uscente l'eventuale rimozione dei depositi non utilizzabili.

11. DECORRENZA

La presente Circolare è applicabile a partire dal 15 giugno 2001.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. PIERLUIGI DI PALMA